

BIANCANEVE, CENERENTOLA E CAPPUCETTO ROSSO CI GUIDANO NELLE NOSTRE VITE.

le fiabe



L'esperienza umana anche in questo caso è molto più complessa, stratificata, in Biancaneve è proprio una donna a ostacolare la maturazione di un'altra donna.

Se avessi letto Cenerentola e conosciuto la vera storia della scarpetta d'oro che per essere indossata richiede un sacrificio marchiato dal sangue, avrei fatto scelte diverse? «L'agliati le dita del piede, quando sarai regina non dovrai camminare», dice la madre alla figlia. Raggiungi l'obiettivo, ad ogni costo. Ad ogni costo, quante volte ce lo diciamo o ce lo dicono. «Raggiungere gli obiettivi ad ogni costo e questo costo in genere è la propria vita», afferma ancora Petrosino, «ma quest'amputazione fisica o metaforica non lascia indenni. Rimangono segni concreti che ci rendono ottusi, cattivi. Ognuno di noi si inganna sulla propria esperienza». Se guardo alla mia esperienza non posso dargli torto. Quante parti di me ho tagliato via per andare avanti?

Esperienza, verità, finzione. E allora cosa ci insegnano queste fiabe, qual è la

morale?

Mi risponde ancora Petrosino: «accogliere la vita, ma accogliere la vita vuol dire anche accettare il fallimento».

Un'ultima domanda rivolta al professore ci interroga su questo grande fraintendimento del perché pensiamo che le fiabe siano storielle per bambini. Perché non si dice la verità ai bambini? Cos'è giusto raccontare a questi piccoli umani che un giorno saranno adulti in una società sempre più complessa e nella quale nessuno si prende più la responsabilità di insegnare. «La vita umana è drammatica, siamo onesti, a noi il male piace e ai bambini le fiabe vanno raccontate così come sono, perché nelle fiabe è tutto scritto. Non vanno spiegate, perché lo spiegato è il comprendere dell'adulto e il tentativo dell'uomo di separare il bene dal male. Ma la separazione non deve avvenire mediante una cancellazione, semmai attraverso la responsabilità personale o la libera scelta».

La nuova edizione di un libro cult

Sebbene oggi siano comunemente considerate racconti per bambini, le fiabe per secoli sono state uno strumento per l'intrattenimento e la formazione degli adulti. Come più in generale la grande letteratura, esse danno forma e voce ad alcuni snodi fondamentali del vissuto umano. Lasciano quindi parlare l'esperienza più profonda, con tutti i suoi errori e terrori, con le sue angosce e paure, senza preoccuparsi di costruirvi attorno un universo perfetto quanto illusorio.

Di ciò si parla nella suggestiva analisi e interpretazione che Silvano Petrosino qui propone di tre notissime fiabe: Cappuccetto Rosso, Biancaneve e Cenerentola.



A ispirare la sua lettura è la convinzione che al fondo di queste tre fiabe, sotto una superficie apparentemente tranquilla e rassicurante, si agiti in verità la drammatica questione del diventare donna o, più precisamente, del viaggio per diventare donna, un processo

per nulla scontato, dato che si accompagna sempre con la necessità di superare dei pericoli, sostenere delle prove, prendere delle decisioni. Si tratta di quella che Petrosino definisce la «legge della doppia nascita»: si viene alla vita senza deciderlo, ma non si diventa autentici uomini/donne senza deciderlo. Non si nasce uomo/donna, ma lo si diventa, e a tale scopo si deve rinascere alla piena umanità dopo essere nati una prima volta alla vita.

Le vicende di Cappuccetto Rosso, Biancaneve e Cenerentola lo confermano con indubitabile certezza: il diventare donna non è mai una semplice passeggiata nei boschi.

Le fiabe non raccontano favole. Una difesa dell'esperienza. (nuova edizione, Vita e pensiero, 2023)

Silvano Petrosino è professore di teoria della comunicazione e antropologia religiosa e media all'Università Cattolica di Milano.

Tra le sue pubblicazioni più recenti: *L'Idolo* (2015), *Emmanuel Levinas* (2017) e, per l'editrice Vita e Pensiero, *Contro la cultura. La letteratura, per fortuna* (2017), *Il desiderio. Non siamo figli delle stelle* (2019), *Dove abita l'infinito. Transcendenza, potere e giustizia* (2020), *Piccola metafisica della luce* (2021) e, insieme a Gabrio Forti, *Logiche folle. Sacrifici umani e illusioni della giustizia* (2022).